GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Ecologia
Settore Provinciale Ecologia di Caserta

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**
DIRIGENTE SETTORE	Dott.ssa. Maria Flora Fragassi
DIIGENTE SERVIZIO	Dott. Domenico Ottaiano
RESPONSABILE PROCEDIMENTO	Antonio Cheche

Oggetto: D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta DSM Capua S.p.a. con sede legale a Capua (CE), strada statale Appia 46/48, per l'impianto esistente sito in Capua (CE) alla strada statale Appia 46/48, per l'attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base codice IPPC 4.5.

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
		5	**6**	**1**	**0**

Premesso che

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la II Università degli Studi di Napoli (SUN), rinnovata in data 09/03/2009;

Considerato che

- la Società DSM Capua S.p.a., con sede legale sita in Capua (CE) alla strada statale Appia 46/48, con nota acquisita al prot. n. 0300078 del 30/03/2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua (CE), alla strada statale Appia 46/48, per l'attività di industria chimica di prodotti farmaceutici di base;
- con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n.2009.1125833 del 30.12.2009, la ditta ha trasmesso visura camerale aggiornata attestante il nuovo rappresentante legale, nonché nuovo gestore dell'impianto, nella persona dell'ing. Domenico Marano nato il 15.04.1965 a Napoli in sostituzione del dott. Giovanni De Felice;
- l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice *4.5;*
- con nota prot. n. 0742588 del 04/09/2007, è stato comunicato alla ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- la ditta ha correttamente adempiuto a quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "Il Mattino" in data 17/09/2007 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
- copia del progetto è stata trasmessa alla Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto, così come previsto dalla citata convenzione;
- con nota acquisita con prot. n. 0213321 del 10/03/2008, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla Ditta;

Tenuto conto che

- in data 26.09.2008 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/90, alla quale sono intervenuti il rappresentante dell'ARPAC e quello dell'ASL CE/2; sono risultati assenti la Provincia di Caserta ed il Comune di Capua (CE); sono intervenuti, inoltre, il Prof. Pietro Monaco in rappresentanza della Seconda Università di Napoli ed il dott. Giovanni de Felice in qualità di LRPT della DSM Capua Spa, assistito dall'ing. Carlo Mariani e dalla dott.ssa Flavia Urbano in qualità di tecnici;
- in tale seduta il rappresentante della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), dopo aver esposto le risultanze dell'istruttoria tecnica svolta, ha richiesto alla DSM Capua alcuni chiarimenti ed integrazioni; i rappresentanti dell'ARPAC e dell'ASL CE/2, a loro volta, hanno avanzato alcune osservazioni sulla documentazione presentata per cui hanno richiesto alla ditta di produrre ulteriori integrazioni;
- in data 09.12.2008 si è tenuta una successiva seduta della CdS, alla quale è intervenuta la Provincia di Caserta; sono risultati assenti l'ARPAC, l'ASL CE/2 (che ha fatto pervenire la nota prot. n. 2237 del 09.12.08) e il Comune di Capua (che ha fatto pervenire una nota giustificativa); è intervenuto, inoltre, il dott. Giovanni de Felice per la DSM Capua, assistito dall'ing. Carlo Mariani e dalla dott.ssa Flavia Urbano in qualità di tecnici;
- in tale seduta il rappresentante della Provincia, nel prendere atto che la ditta adeguerà il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento entro il 2009, ha espresso parere favorevole al rilascio

dell'AIA. L'ASL con nota prot . n. 2237 del 09.12.08, acquisita agli atti della CdS, ha espresso parere favorevole *"a condizione che venga completato il piano di risanamento acustico"*;
- nella Conferenza di Servizi conclusiva del 01/04/2009 sono risultati assenti i rappresentanti della Provincia di Caserta (che ha fatto pervenire il proprio parere favorevole scritto, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 2009.0276993 del 31.03.09), quello del Comune di Capua (che ha trasmetto nota acquisita al prot. n. 284478 del 01.04.2009) e quello dell'ASL CE/2 distr. n. 39-41 Capua (che ha già espresso parere favorevole con nota prot. n. 2237 del 09.12.2008 come riportato nel verbale della seduta del 09.12.2008); è intervenuto il rappresentante dell'ARPAC Caserta; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Pietro Monaco in rappresentanza della Seconda Università di Napoli e l'ing. Carlo Mariani in rappresentanza della ditta, assistito dalla dott.ssa Flavia Urbano in qualità di tecnico.
- in tale circostanza il rappresentante della ditta ha accettato la prescrizione di un monitoraggio semestrale degli inquinanti relativi ai punti di emissione in atmosfera riportati nel Piano di Monitoraggio e ha prodotto, in corso di seduta, un elenco dei parametri da determinare sulle acque sotterranee; il rappresentante dell'ARPAC, preso atto dell'impegno assunto dalla società, ha ritenuto esaustivo il Piano di Monitoraggio ed ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta. Il rappresentante della SUN nel reputare esaustive le integrazioni trasmesse dalla ditta ha valutato positivamente il progetto presentato nel suo complesso. Esaminata la nota del Comune di Capua sulla mancanza nello stabilimento di uno strumento per la lettura in continuo delle emissioni in atmosfera, la Conferenza di Servizi ha ritenuto sufficiente il monitoraggio semestrale e non ragionevole un monitoraggio continuo, considerato anche che non sono mai stati riscontrati superamenti dei limiti. Per quanto detto la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta DSM Capua S.p.a., con impianto sito in Capua strada statale Appia 46/48, per l'attività IPPC codice 4.5;
- ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 0074601 del 28.01.09, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- con nota n. 271/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 17.06.09, acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0576333 del 29.06.09, la Prefettura di Caserta, in riscontro alla predetta richiesta di informativa antimafia, ha comunicato che *"omissis .. nei confronti della società e dei relativi legali rappresentanti/amministratori…..non risultano sussistere, alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n° 575 e di cui all'art. 4 del D.Lgs.vo 8 agosto 1994 n°490";*
- l'impianto di cui sopra è certificato ISO 14001 e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni sei anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9.
- con nota del 24.07.2009, acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0695529 del 31.07.09, la ditta ha trasmesso la ricevuta del bonifico, a favore della Regione Campania, di Euro 6.850,00, che in aggiunta all'acconto di Euro 8.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 14.850,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
- con la già citata nota acquisita al prot. n. 2009.1125833, la ditta ha inoltrato formale rinuncia all'utilizzo dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti provenienti dal processo di lavorazione del proprio stabilimento e alla relativa autorizzazione ridefinendo al contempo, per maggiore chiarezza, i punti di emissione in atmosfera;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società DSM Capua S.p.a., con sede legale sita in Capua (CE) alla strada statale Appia 46/48, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di cui al codice *4.5*;

Precisato che
- la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005, e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005, quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la DSM Capua S.p.a. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- l'impianto deve essere adeguato, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, entro le date ed alle condizioni specificate nel già citato Allegato B;

Visto
- il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/08;
- la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decre to legge 30.10.07 n°180;
- il D.M. 24/04/2008;
- la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decret o legge 31.12.07 n°248;

- il D.M. ambiente 24.04.08;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009;

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di rilasciare** alla Società DSM Capua S.p.a., con sede legale sita in Capua (CE) alla strada statale Appia 46/48, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di cui al codice *4.5*;
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla ditta, compresi quelli relativi alle previste modifiche, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della II Università degli Studi di Napoli
   - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
   - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
3. **Di stabilire** che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24704/2008, come di seguito riportato:
   a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
   b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.
4. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
5. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni 6, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo 6 mesi prima della scadenza.
6. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05.
7. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto.
8. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Capua (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. ex CE/2, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
9. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

ALLEGATO A

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EX D.LGS 59/05 DELLA SOCIETA'

DSM CAPUA SPA

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stata preparato in collaborazione con la SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NOTE:

- Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione.
- Non sono state compilata dalla ditta schede integrative INT e dichiarazione DI.

RELAZIONE TECNICA

NOTE:

La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania.
Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti.

PARTE PRIMA

Informazioni Generali. *Rimanda alla scheda A.*
L'azienda è ubicata nel comune di Capua in Strada Statale Appia 46-48 ed è iscritta presso la Camera di Commercio di Caserta con n. 145021. Il gestore dell'impianto è il sig. De Felice Giovanni nato a Santa Maria Capua Vetere il 26.09.1945 e l' attività per la quale si chiede l'autorizzazione AIA è: *impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base* - codice 4.5 di cui all'allegato I al D.lgs. 59/05
La ditta è già in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera – Decreto Regione Campania n. 1751 del 24.07.2003 (**non allegata alla richiesta di AIA**)
- Autorizzazione allo scarico in fogna – Comune di Capua n. 34/D/2006 del 13.12.2006 (**non allegata alla richiesta di AIA**)
- Autorizzazione allo scarico in fiume – Provincia di Caserta 14621 del 28.09.2006 (**non allegata alla richiesta di AIA**)
- Autorizzazione al recupero rifiuti – Decreto Regione Campania n. 203 del 30.03.2006 (**non allegata alla richiesta di AIA**)
- Certificato prevenzione Incendi
- Autorizzazione all'emungimento da pozzi - Provincia di Caserta Prot. 1389 del 31.01.2003

La ditta dichiara di non ricadere tra le attività sottoposte a Valutazione Impatto Ambientale.

Inquadramento urbanistico-territoriale. *Rimanda alla scheda B e agli All. P, Q, R, S.*
L'impianto è sito in Zona Industriale D1 come da PRG vigente per una superficie totale di 210288 mq.

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici. Rimanda alla scheda C
La descrizione è piuttosto scarna e alquanto insufficiente sia negli schemi della Regione Campania che nella relazione allegata.

Consumi di prodotti. Rimanda alla scheda F.
Nel ciclo produttivo vengono utilizzati 112 tra materie prime, secondarie e ausiliarie elencate nella scheda F con le rispettive quantità.

Approvvigionamento idrico. Rimanda alla scheda G
Nello stabilimento vengono emunti da un pozzo 1223760 mc di acqua non potabile all'anno e vi è una fornitura di 23000 mc di acqua potabile all'anno direttamente dall'acquedotto.

Emissioni in atmosfera. Rimanda alla scheda L e all' allegato W
Lo stabilimento è dotato di
N. 98 punti di emissione dei quali:

- 11 inattivi
- 7 dotati di abbattimento

Nella scheda non è compilata la voce relativa alla portata autorizzata, misurata o prevista.

Scarichi nei corpi idrici. Rimanda alla scheda H e agli allegati T e U e Y
L'azienda scarica i propri reflui in fogna e su corpo idrico (fiume) previo trattamento con impianto di depurazione. **Manca una copia di analisi chimiche effettuate a valle dell'impianto di trattamento**

Rifiuti. Rimanda alla scheda I e all'allegato V.
La ditta produce rifiuti pericolosi e non pericolosi che vengono destinati ad impianti di smaltimento e di recupero La ditta, comunque, è in possesso di autorizzazione alla messa riserva ed al deposito preliminare di rifiuti, **ma la stessa non è allegata all'istanza in nostro possesso.**

Emissioni sonore. Rimanda alla scheda N
Il comune di Capua ha effettuato la zonizzazione acustica classificando l'area della ditta come "classe VI – area esclusivamente industriale" e le aree adiacenti ai confini dello stabilimento come "classe IV – area ad intensa attività umana. Dato che in alcuni punti e durante alcune lavorazioni vengono superati i limiti di emissione e di immissione del rumore, la ditta ha predisposto un piano di risanamento acustico.

Energia. Rimanda alla scheda O
L'energia termica è prodotta in impianti a metano con potenza termica di combustione di 33950 Kw e l'energia elettrica viene acquistata dall'ENEL con potenza impegnata di 49930 MWh

Incidenti rilevanti.
L'azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05). Quindi la scheda M non è compilata.

PARTE TERZA
Informazioni tecniche integrative.
Non è compilata alcuna scheda INT o DI.
PARTE QUARTA
Valutazione integrata ambientale. Scheda D
Non essendo previsti BREF per le industrie farmaceutiche la ditta ha inteso presentare una valutazione effettuata secondo gli schemi della ISO 14001.

2

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica. Scheda E

La sintesi è molto scarna ed alquanto insufficiente e non vi è il piano di monitoraggio e controllo.

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
	Documenti e schede generali			
A	Informazioni generali	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	mancano le copie delle autorizzazioni esistenti
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	Relazione molto scarna e alquanto insufficiente
D	Valutazione integrata ambientale	SI	Adeguata	
E	Sintesi non tecnica	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	Sintesi molto scarsa con pochissime informazioni
	PIANO DI MONITORAGGIO	NO	NON ADEGUATA (vedi note)	manca un piano di monitoraggio e controllo
	Schede ambientali di "base"			
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	Adeguata	
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguata	
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	non vi è una copia delle analisi chimiche a valle del depuratore
I	Scheda "Rifiuti"	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	manca copia della autorizzazione alla messa in riserva e deposito preliminare
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	PARZIALMENTE ADEGUATA (vedi note)	Nella scheda non è compilata la voce relativa alla portata autorizzata (o misurata o prevista)
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	NO	--	
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguata (vedi note)	La ditta effettuerà un piano di risanamento acustico
O	Scheda "Energia"	SI	Adeguata	

3

Cartografie e planimetrie allegate				
P	Carta topografica 1:10.000	SI	Adeguata	
Q	Mappa catastale	SI	Adeguata	
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguata	
S	Planimetria del Complesso in scala 1:500	SI	Adeguata	
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	Adeguata	
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	SI	Adeguata	
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	SI	Adeguata	
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	NO		
X	Schema grafico captazioni	NO	-	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	SI	Adeguata	
Y1		NO	---	
Y2		NO	---	
Y3		NO	---	
Y4		NO	---	
Y5		NO	---	
Y6		NO	---	

Documentazione integrativa

Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO		
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO		
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		

4

INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO		
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO		
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO		
INT 8	Scheda " Combustione oli usati"	NO		
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	NO		
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO		
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO		

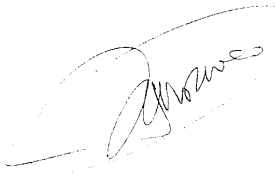
Giudizio Complessivo Finale

Necessita Sopralluogo? (si/no)	NO
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	

Giudizio Sintetico

Il progetto è presentato in maniera conforme; vanno integrate alcune relazioni e vanno allegate copie delle autorizzazioni in possesso della azienda.

Le note tecniche riportate in questa bozza di Rapporto Istruttorio andranno definite ulteriormente in sede di Conferenza dei Servizi in modo da rendere integrate e complete le informazioni che devono essere contenute nella A.I.A.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Ecologia
Settore Provinciale Ecologia di Caserta

ALLEGATO B

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	DSM Capua S.p.a.
Anno di fondazione	1948 (Celdit);1958 (Pierrel); 2000 (DSM Capua)
Sede Legale	Strada Statale Appia, 46-48 Capua(CE)
Sede operativa	Strada Statale Appia, 46-48 Capua(CE)
Gestore dell'impianto IPPC	Ing. Domenico Marano
Settore di attività	"Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base"
Codice attività (Istat 1991)	24410
Classificazione industria insalubre	C
Codice attività IPPC	4.5
Codice NOSE-P	107.03
Codice NACE attività IPPC	24.41
Dati occupazionali	N°addetti: 206
Numero di turni/giorno	tre
Giorni/settimana	7

B.1 Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto e la sede amministrativa della DSM Capua S.p.A. sono ubicati nel comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46-48.

L'azienda è un'industria chimica rientrante nell'ambito delle categorie di attività elencate nell'Allegato II del D. Lgs. 59/2005 e precisamente al punto 4.5: "Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base."

L'azienda è certificata ISO 14001 dal 22/05/03, certificato n. 130734 e possiede, inoltre, sia la certificazione Kasher che la Halal per quanto riguarda gli ingredienti nutrizionali.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	4.5	**Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.**	800 t/a di ARA 450.000 BU/a di Nistatina

Tabella B 1 – Attività IPPC

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta [m^2]	Superficie scoperta impermeabilizzata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
210.288	30.740	82.323	97.225

Tabella B 2 Superfici coperte e scoperte dello Stabilimento

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

L'impianto è situato all'interno dell'area destinata, nel P.R.G. del Comune di Capua (CE), a Zona D1 "Industriale esistente e di ampliamento". Il sito ha una estensione approssimativa di 210'000 m^2 di cui circa 30'100 m^2 sono coperti. Il perimetro è costituito da una parete e ad una recinzione d'acciaio, che si estende per un'altezza complessiva di 4-4.5m.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stabilimento è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituite da AIA
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera • Decreto Dirigenziale n. 413 del 13.09.2000 • Decreto Dirigenziale n. 1751 del 24.07.2003	Regione Campania	DPR 203/88	SI
Scarico acque reflue nel fiume Volturno	Autorizzazione prot. 14621 del 28/09/2006	Provincia di Caserta	D.Lgs. 152/06	SI
Scarico acque reflue in fognatura consortile	Autorizzazione 34/D/2006 del 13/12/2006	Città di Capua	D.Lgs. 152/06	SI
Emungimento acque sotterranee	Concessione di derivazione acqua da pozzo – Lettera prot. 1389 del 31/09/03	Provincia di Caserta	D.Lgs. 152/99	NO

Tabella B3 Stato autorizzativo dello stabilimento DSM S.p.a.

B.2 QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

La DSM Capua S.p.A. è un azienda produttrice di sostanze intermedie per prodotti farmaceutici. Vi si producono :

- Principi attivi farmaceutici

E su campagne:

- Additivi alimentari
- Enzimi industriali

Esistono i seguenti reparti:

Magazzini materie prime

Dispensing Area

Fermentazione (1 e 2)

Estrazioni (E1/2-E3-E4-E5-E6-E7)

Nello stabilimento di Capua lavorano approssimativamente 200 dipendenti.

B.2.2. Materie prime e prodotti

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, con quantità annue superiori a 50 t, sono le seguenti:

- acido cloridrico tecnico;
- ammoniaca soluzione 28%;
- glucosio sciroppo;
- metil isobutil chetone;
- olio di soia;

- sodio idrossido soluzione 50%;
- sodio solfocianuro;
- acido solforico tecnico 96%;
- potassio carbonato polvere;sodio idrossido soluzione 25%;
- acido fosforico 35%;
- calcio cloruro soluzione;
- farina di soia grits;
- alcool n-propilico 70%;
- acetone;
- azoto liquido.
- l'unico combustibile utilizzato all'interno del sito è GAS METANO, utilizzato nella centrale termica per Generazione di Vapore.

B.2.3. Risorse idriche ed energetiche

Le acque necessarie al processo produttivo (denominate acque industriali e prelevate dai pozzi) vengono filtrate e deionizzate con resine anioniche e cationiche, rigenerate in situ mediante HCl e NaOH; nel caso specifico in cui l'acqua serva per la caldaia, si rende necessaria anche l'aggiunta di un antincrostante e di un condizionante di pH.

Esiste anche un circuito della cosiddetta Acqua Trattata, si tratta di un ciclo chiuso in cui l'acqua è costantemente riutilizzata salvo i rabbocchi che si devono fare per compensare l'evaporazione. Il volume totale del circuito è di circa 40 m3 mentre l'entità dei rabbocchi è di circa 15-20 m3/h. Quest'acqua ha la funzione di raffreddare i compressori di aria e dei frigoriferi, ed è addittivata con un antincrostante, un antialghe, H2SO4 al 98% per abbassare il pH ed Ipoclorito di Sodio.

Consumi energetici

L'impianto viene approvvigionato di energia elettrica dall'ENEL.

Nel 2007 è stato istituito un Utilities Cometee con il coinvolgimento dei Responsabili di Reparto, con lo scopo di:

1. dettagliare le aree di consumo di energia più significative;
2. individuare le azioni tese a ridurre i consumi di energia sulla base dello studio dei dati emersi;
3. analisi, verifica e controllo dei dati su base mensile.

Le principali azione emerse dalle suddette analisi sono:

- razionalizzazione delle Utilities nei Reparti temporaneamente non utilizzati;
- housekeeping delle Utilities in tutti i Reparti;
- miglioramento della gestione della Centrale Brine e Cooling Water;
- miglioramento della gestione dei compressori aria di processo;
- housekeeping elettrico del Magazzino Materie Prime;
- verifica giornaliera dei consumi energetici di stabilimento, rispetto ad un target prefissato;
- verifica del risparmio energetico rispetto all'anno 2006.

B.2.4. Ciclo produttivo

La DSM Capua S.p.A. è un azienda che produce, come detto, sostanze intermedie per prodotti farmaceutici, attraverso varie fasi.

Nel Magazzino Materie Prime si ricevono e si stoccano tutte le materie prime utilizzate dai reparti di produzione.

L'approvvigionamento di materie prime avviene mediante autobotti, cisterne, cisternette, fusti e fustini (ferro, kraft, plastica), big bags, sacchi, polietilene e carta.

Le materie prime, che si trovano allo stato liquido, sono stoccate in serbatoi fuori terra.

Le materie prime in cisterne e cisternette sono stoccate in un apposito parco cisterne opportunamente attrezzato.

Le materie prime allo stato solido vengono stoccate in appositi magazzini.

Il trasporto delle materie prime liquide avviene mediante *pipe line* aeree che dai serbatoi fuori terra convogliano i materiali alle aree di lavoro; le materie solide vengono invece trasportate mediante muletti e carrelli elevatori.

Dispensing Area

In questo reparto si effettua la preparazione delle materie prime.

Per ogni produzione l'addetto prepara le materie prime per il vegetativo e per la fermentazione, la preparazione dei quantitativi avviene con l'utilizzo di bilance; la preparazione avviene prevalentemente con carico manuale .

Fermentazioni

Esistono due reparti di fermentazione:

- Fermentazione 1
- Fermentazione 2

Gli impianti sono costituiti da serbatoi in acciaio inox (fermentatori) muniti di agitazione e di filtri per la depurazione dell'aria di processo. Sul tetto sono istallati silenziatori sugli sfiati di tutti i fermentatori.

Un addetto di laboratorio (Laboratorio Ceppi Inoculi) effettua l'operazione di inoculo dei vegetativi. Gli addetti di reparto sono preposti al controllo del funzionamento delle apparecchiature ed ad intervenire nelle correzioni, prevalentemente del pH; il tutto avviene a ciclo chiuso.

Estrazioni

Estrazione E4

La lavorazione si effettua in sei aree e si producono mediamente 3 batch la settimana.

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E5

Il Reparto si compone di un unico corpo con due piani.

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E7

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E3

Il reparto Estrazione 3 attualmente è inattivo, sporadicamente vengono effettuate delle prove sperimentali per future produzioni.

Estrazione E1-2

Il reparto Estrazione 1-2 attualmente è inattivo, sporadicamente vengono effettuate delle prove sperimentali per future produzioni.

DISTILLERIA

L'impianto è costituito da colonne di distillazione, evaporatori, scambiatori ecc. sostenuti da carpenteria metallica. Nell'impianto avviene il recupero dei solventi dalle acque reflue delle lavorazioni. In particolare, la distillazione consente un importante recupero di solventi, che vengono riciclati nel ciclo produttivo di pertinenza con enorme vantaggio per l'ambiente e per l'economicità dei processi produttivi.

B.2.5 Gestione rifiuti in ingresso

Allo stato attuale, il ciclo tecnologico dello stabilimento non prevede l'ingresso di rifiuti prodotti da terzi.

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera

All'interno del sito sono state individuati i seguenti tipi di emissioni:

- emissioni provenienti dai reparti produttivi;
- emissioni provenienti dai serbatoi di stoccaggio materie prime;
- altre emissioni come sfiato mensa e la torcia biogas dell'impianto di depurazione acque.

L'azienda effettua monitoraggi periodici, per valutare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed ha in essere idonei sistemi di abbattimento, al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera.
Inoltre, allo scopo di effettuare un'opportuna attività si sorveglianza e controllo ed un miglioramento continuo, sono in essere procedure tecniche-organizzative per la gestione del sistema ambientale dell'azienda.

Nella seguente tabella viene riportata la descrizione qualitativa delle principali emissioni in atmosfera:

Quadro attuale dei punti di emissione in atmosfera							*Inquinanti*						
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea provenienza	Impianto/macchinario che genera emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		*Tipologia*	Limiti D.Lgs 152/06		*Ore di funz.to*	[D]ati emissivi		*Definizione del punto di emissione*
					autorizzata	misurata		*Concent. [mg/Nm^3]*	*Flusso massa [kg/h]*		*Concent. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E 01 / E14	Aut. 1751/03 Regione Campania	Fermentazione 1	Fermentatori T1 / T14	--	--	(2)	Aria umida a saturaz. (3)	(1)	(1)	~ 32000 (4)	< 1	(1)	Sfiato
E15 / E22	" "	Fermentazione 1	Vegetativo T15 / T22	--	--	(2)	Aria umida a saturaz. (3)	(1)	(1)	~ 1200 (4)	< 1	(1)	Sfiato
E23 / E36	" "	Fermentazione 2	Fermentatori F1 / F14	--	--	(2)	Aria umida a saturaz. (3)	(1)	(1)	~ 79200 (4)	< 1	(1)	Sfiato
E37 / E44	" "	Fermentaz. 2	Vegetativo V1 / V8	--	--	(2)	Aria umida a saturaz .(3)	(1)	(1)	~ 23800 (4)	< 1	(1)	Sfiato
E075	" "	Estrazione 4	niro	Filtri a manica	--	27457	Polveri	150	0,5	~ 2850	4,9	0,13	Emissione convogliata
E076	" "	Estrazione 4	Caldaia con potenza inferiore a 3 MW	--	--	--	NOx	350	--	--	--	--	Non soggetto ad autorizzazione
E077	" "	Estrazione 4	Miscelatore (5)	--	(5)	(5)	Polveri	150	0,5	~ 1320	(5)	(5)	Sfiato
E077	" "	Estrazione 4	Insaccatrice (5)	--	(5)	(5)	Polveri	150	0,5	~ 1320	(5)	(5)	Sfiato
E078	" "	Estrazione 4	Estrattore box filtropressa	--	--	836	Acetone	600	>4	~ 660		1,39	Emissione convogliata
E079	" "	Estrazione 4	Serbatoi R4-5-7	--	(6)	(6)	Acetone	600	>4	(6)	(6)	(6)	Emissioni collettate in E 214
							MIBK	150	>2				
E080	" "	Estrazione 4	Serbatoi T1-3-6 -R2	--	(6)	(6)	Acetone	600	>4	(6)	(6)	(6)	Emissioni collettate in E 214
							MIBK	150	>2				
E081	" "	Estrazione 4	Air bed	Scrubber	--	2586	Acetone	600	>4	~ 1980	170,4	0,44	Emissione convogliata
E082	" "	Estrazione 4	Sala finitura	--	(7)	(7)	Polveri	150	0,5	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E123	" "	Distilleria	Stoccaggio S29	--	(8)	(8)	Acetone (Inertizzato con azoto)	600	>4	--	< 0,5	(8)	Sfiato
E124	" "	Distilleria	Stoccaggio S28	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E125	" "	Distilleria	Stoccaggio S27	--	(8)	(8)	Alcool isopro. distillato	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E126	" "	Distilleria	Stoccaggio S26	--	(8)	(8)	Alcool isopro. distillato	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E127	" "	Distilleria	stoccaggio - S25	--	(8)	(8)	Alcool isopro. distillato	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E128	" "	Distilleria	stoccaggio - S22	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E129	" "	Distilleria	stoccaggio - S21	--	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato

D

E130	“ “	Distilleria	stoccaggio - S20	--	(8)	(8)	Alcool isopro. vergine	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E131	“ “	Distilleria	stoccaggio - S19	--	(8)	(8)	Alcool isopro. vergine	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E132	“ “	Distilleria	stoccaggio - S18	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E133	“ “	Distilleria	stoccaggio - S14	--	(8)	(8)	Alcool isopro. distillato	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E134	“ “	Distilleria	stoccaggio - S13	--	(8)	(8)	Acetone acque madri (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E135	“ “	Distilleria	stoccaggio - S12	--	(8)	(8)	Acetone acque madri (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E136	“ “	Distilleria	stoccaggio - S11	--	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E137	“ “	Distilleria	stoccaggio - S10	--	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E138	“ “	Distilleria	stoccaggio - S3 da pozzet.V1-8-6	--	(8)	(8)	Acq. & Solv. Vari	--	--	(8)	< 0,5	(8)	Sfiato
E139	“ “	Distilleria	stoccaggio - S4 da pozzet.V1-8-6	--	(8)	(8)	Acq. & Solv. Vari	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E140	“ “	Distilleria	stoccaggio - S43	--	--	(8)	Propanolo	300	>3	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E141	“ “	Distilleria	stoccaggio – S50 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E142A	“ “	Distilleria	stoccaggio - S48 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E142B	“ “	Distilleria	stoccaggio - S49 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E143	“ “	Distilleria	colonna - C2 condensatore	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E144	“ “	Distilleria	colonna - C2 fiorentino	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E145	“ “	Distilleria	colonna - C1 condensatore	--	--	--	Acetone	600	>4	~ 4620	<0,5	--	Sfiato
E146	“ “	Distilleria	colonna - C1 fiorentino	--	--	--	Acetone (Inertizzato con azoto)	600	>4	~ 4620	<0,5	--	Sfiato
E147	“ “	Distilleria	colonna - C3 condensatore	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E148	“ “	Distilleria	colonna - C3 fiorentino	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E149	“ “	Distilleria	colonna - C4 condensatore	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E150	“ “	Distilleria	colonna - C4 fiorentino	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E156A	“ “	Utility	Caldaia CARIMATI	--	--	14669	NOx	350	---	~ 8280	131	1,92	Emissione convogliata
E156	“ “	Utility	Caldaia BONO	--	--	37887	NOx	350	---	~ 129	265	10,04	Emissione convogliata
E159	“ “	Estrazione 5	Letto Fluido Vibrato (Ventilex)	Filtri a manica	--	32172	Polveri	150	0,5	(7)	(7)	(7)	Emissione convogliata Al momento non utilizzato (7)
E160	“ “	Estrazione 5	HVAC	Filtri assoluti	--	--	--	--	--	--	--	--	Ricambio d’aria
E162	“ “	Magazzini	Stoccaggio S34	--	(8)	(8)	Solvente esausto (Inertizzato con azoto)	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato

E163	“ “	Magazzini	Stoccaggio S32	--	(8)	(8)	Solvente esausto (Inertizzato con azoto)	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E164	“ “	Magazzini	Stoccaggio D305	--	(8)	(8)	Soda 50%	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E167	“ “	Magazzini	Stoccaggio RT1	--	(8)	(8)	Ac.fosforico	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E168	“ “	Magazzini	Stoccaggio RT2	--	(8)	(8)	Ac.fosforico	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E169	“ “	Magazzini	Stoccaggio S112	--	(8)	(8)	Metanolo (Inertizzato con azoto)	300	>2	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 171	“ “	Magazzini	Stoccaggio S14	--	(8)	(8)	Acetone (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 173	“ “	Magazzini	Stoccaggio S109	--	(8)	(8)	Isobutanolo (Inertizzato con azoto)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 174	“ “	Magazzini	Stoccaggio S110	--	(8)	(8)	Isobutanolo (Inertizzato con azoto)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 176	“ “	Magazzini	Stoccaggio S6	--	(8)	(8)	Acetone vergine (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 177	“ “	Magazzini	Stoccaggio S1bis	--	(8)	(8)	Eptano (Inertizzato con azoto)	(8)	(8)	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 178	“ “	Magazzini	Stoccaggio S111	--	(8)	(8)	Waste collecting tank	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 180	“ “	Magazzini	Stoccaggio S3	--	(7)	(7)	Biomassa esausta	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 181	“ “	Magazzini	Stoccaggio S8	--	(8)	(8)	Acetone vergine (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 182	“ “	Magazzini	Stoccaggio S4	--	(7)	(7)	Biomassa esausta	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 183	“ “	Magazzini	Stoccaggio V001	--	(8)	(8)	Acido nitrico concentrato	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 184	“ “	Magazzini	Stoccaggio V003	--	(8)	(8)	Soda concentrata	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 185	“ “	Magazzini	Stoccaggio V002	--	(8)	(8)	Acido nitrico diluito	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 187	“ “	Magazzini	Stoccaggio D127	--	(8)	(8)	Acqua deonizzata	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E 188	“ “	Magazzini	Stoccaggio S32/N	--	(8)	(8)	Solvente esausto	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E214	“ “	Estrazione 4	Serbatoi R2-R4-R5-R7-T1 – T3 – T6	--	--	247	Acetone (Inertizzazione con azoto)	600	>4	~ 640		0,21	Emissione convogliata

					--	157	Mibk (Inertizzazione con azoto)	150	>2	~ 640	77	0,012	
E312	" "	Estrazione 4	Micronizzatore	Filtri a manica	--	2463	Polveri	150	0,5	~ 940	0,28	0,00069	Emissione convogliata
E319	" "	Movimento Sfusi	Confezionamento	--	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.								
E320	" "	Movimento Sfusi	Confezionamento	--	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.								
E321	" "	Movimento Sfusi	Confezionamento	--	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.								
E332	" "	Magazzino	Stoccaggio (S31)	--	(9)	(9)	Ammoniaca	250	>2	(9)	(9)	(9)	Sfiato
E333	" "	Sintesi 3	Gruppo Vuoto	--	Impianto dimesso; il relativo punto di emissione non è più esistente.								
E334	" "	Distilleria	Stoccaggio S37	--	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente;								
E335	" "	Distilleria	Stoccaggio S31	--	(8)	(8)	Acetone (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E336	" "	Distilleria	Stoccaggio S30	--	(8)	(8)	Acetone (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E337	" "	Distilleria	Stoccaggio S47	--	(8)	(8)	Stoccaggio reflui	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E338	" "	Distilleria	Stoccaggio S46	--	(8)	(8)	Stoccaggio reflui	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E339	" "	Distilleria	Stoccaggio S24	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E340	" "	Distilleria	Stoccaggio S23	--	(7)	(7)	Alcool isopro. Acq. madri	300	>3	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E341	" "	Distilleria	stoccaggio S17	--	(7)	(7)	Acetone	600	>4	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E342	" "	Distilleria	stoccaggio S16	--	(7)	(7)	IPA distillato	300	>3	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E343	" "	Distilleria	stoccaggio S15	--	(7)	(7)	IPA distillato	300	>3	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E344	" "	Distilleria	stoccaggio S42	--	(8)	(8)	Stoccaggio reflui	-	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E345	" "	Distilleria	stoccaggio S41	--	(8)	(8)	Stoccaggio reflui	-	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E346	" "	Distilleria	stoccaggio S1	--	(8)	(8)	Scarico reflui	-	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E347	" "	Distilleria	stoccaggio S2	--	(8)	(8)	Brodi da Ferm.	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E353	" "	Magazzini	Stoccaggio S2	--	(8)	(8)	Acetone vergine (Inertizzato con azoto)	600	>4	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E354	" "	Magazzini	Stoccaggio S26	--	(8)	(8)	Acetone	600	>4	(8)	<0,5	(8)	Sfiato

							vergine (Inertizzato con azoto)						
E355	“ “	Magazzini	Stoccaggio S27	--	(8)	(8)	Mibk vergine	150	>2	(8)	<0,5	(8)	Sfiato
E356	“ “	Magazzini	Stoccaggio S29	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E357	“ “	Magazzini	Stoccaggio S32	--	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E358	“ “	Magazzini	Stoccaggio S34	--	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E359	“ “	Magazzini	Stoccaggio S35	--	(8)	(8)	Acetone vergine (Inertizzato con azoto)	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E360	“ “	Magazzini	stoccaggio S21	--	(8)	(8)	Acetone distillato (Inertizzato con azoto)	150	>2	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E361	“ “	Utility	stoccaggio D105	--	(8)	(8)	Ac. Cloridri 33%	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E362	“ “	Utility	stoccaggio S25	--	(8)	(8)	olio com.btz	600	--	(8)	<1	(8)	Sfiato
E363	“ “	Utility	stoccaggio S26	--	(8)	(8)	olio com.btz	600	--	(8)	<1	(8)	Sfiato
E366 – E373	“ “	Fermentazione 2	Serbatoi E366 – E373	--	(8)	(8)	Glucosio, olio di soia e acqua demi	--	--	(8)	<1	(8)	Sfiato
E374	“ “	Fermentazione 1	dissolutori PB1, PB2	--	--	--	Polveri	150	0,5	--	--	--	Sfiato
E375	“ “	Fermentazione 2	dissolutori T1, T2	--	--	--	Polveri	150	0,5	--	--	--	Sfiato
E384	“ “	Estrazione 3	Valvole automatiche apparecchiature di reparto	Guardia idraulica	(7)	(7)	Alcool isopropilico (Inertizzato con azoto)	300	>3	(7)	(7)	(7)	Emissione convogliata
E385	“ “	Estrazione 3	Eventuali scarichi provenienti dai dischi di rottura presenti sulle apparecchiature di reparto	Guardia idraulica	(7)	(7)	Alcool isopropilico (Inertizzato con azoto)	300	>3	(7)	(7)	(7)	Sicurezza – disco di rottura non più sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell’art. 269 comma 14 lett. I
E386A	ex IAPS	Fermentazione 2	Fermentatore F15	--	--	(2)	Aria umida a saturaz. (3)	(1)	(1)	(4)	(1)	(1)	Sfiato
E386 B	ex IAPS	Fermentazione 2	Vegetativo F15	--	--	(2)	Aria umida a saturaz. (3)	(1)	(1)	(4)	(1)	(1)	Sfiato
E387	ex IAPS	WWT	Caldaia con potenza termica inferiore a 3 MW	--	--	--	NOx	350	--	1344	11	--	Non soggetto ad autorizzazione Art. 269 comma 14 lettera C
E 388	ex IAPS	WWT	WWT sistema di abbattimento odori	scubber	--	--	Acetone	600	(11)	(11)	<0,5	(11)	Scarsamente Rilevante
							MIBK	150	(11)	(11)	0,33	(11)	
							Ammoniaca	250	(11)	(11)	1,2	(11)	

							Mercaptani totali	5	(11)	(11)	0,094	(11)	
E389	ex IAPS	Mensa	Sfiato cucina	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	Scarsamente Rilevante
E390	ex IAPS	Estrazione 3	Serbatoio S6	--	(8)	(8)	Soda	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E391	ex IAPS	Estrazione 3	Serbatoio S5	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E392	ex IAPS	Estrazione 3	Serbatoio RT5	--	(8)	(8)	Soda 50%	--	--	(8)	(8)	(8)	Sfiato
E393	ex IAPS	Estrazione 3	Serbatoio F6	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Sfiato
E394	ex IAPS	WWT	Torcia	--	N.D.	N.D.	Ossidi di zolfo	35	N.D.	A seconda produzione biogas	<1	N.D.	Scarsamente Rilevante
							NOx	350	N.D.		<5	N.D.	
							Ac. solforico	5	N.D.		1	N.D.	
E395	ex IAPS	WWT	Sfiato da colonne di deodorizzazione C1 – C2	--	--	494	Acetone	600	4	(11)	9	0,0044	Sfiato
							MIBK	150	2		4,3	0,0021	
							Mercaptani totali	5	0,025		<0,1	<0,0001	
							Acido solfidrico	5	0,05		<0.1	<0,0001	

Tabella B 4 Principali punti di emissione dello stabilimento DSM S.p.a.

(1) Sfiato, cioè emissione in atmosfera non propriamente detta in quanto trattasi di esigue e sporadiche emissioni non quantificabili, in termini di flusso di massa in quanto non caratterizzate da portata

(2) Non eseguibile o meglio non strumentalmente significativa. Si tratta di vapori acquei contenenti sostanze organiche non classificate del tipo: nutrienti, agar, essenze naturali; sono presenti polveri di nutrienti ecc, solo nella fase iniziale (carico) della fermentazione.

(3) I fermentatori non sono in servizio tutti contemporaneamente poiché lavorano a campagna, pertanto le ore di funzionamento sono basate su calcoli statistici

(4) Il punto di emissione non risulta significativo in quanto le polveri vengono raccolte in un apposito contenitore per essere riutilizzate nel processo produttivo

(5) Le emissioni in atmosfera sono state collettate in un nuovo punto denominato E 214

(6) Al momento non utilizzato

(7) Trattasi di semplice polmonazione del serbatoio

(8) Le emissioni di ammoniaca dal serbatoio sono convogliate in uno scrubber e successivamente nel sistema di abbattimento acque reflue

(9) Captazione vapori piano di cottura e banco distribuzione pasti locale mensa

(10) Tale emissione (deodorizzatore) ex poco significativa – trattamento acque reflue, alla lettera P, punto 4 parte 1° all. VI rif. Art. 272 comma 1, ha previsto la realizzazione di un camino di emissioni in quanto è stato realizzato un impianto di trattamento odori non variando la tipologia di emissioni ex IAPS, lo stesso vale per la fiamma pilota dell'impianto WWTP.

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Il sistema di raccolta delle acque bianche è costituito da un collettore in cemento armato di misura 2,00m x 1,00m, lungo il quale sono presenti una serie di pozzetti di ispezione distanti l'uno dall'altro circa 50 m.
Il collettore si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 800 m a partire dall'ingresso dello stabilimento per finire in una vasca di raccolta in calcestruzzo armato della capacità di circa 100 mc denominata Vasca 66 (V66), ubicata in prossimità del confine nord-ovest dello stabilimento confinante con via Boscariello.
Le acque dalla vasca 66, tramite una stazione di pompaggio ed un collettore aereo in acciaio inox, di diametro DN 400 e DN 450 e della lunghezza di circa 250 m, vengono conferite al pozzetto di scarico consortile.
Il collettore raccoglie tutte le acque meteoriche dello stabilimento (strade, piazzali, terrazzi di copertura dei reparti ecc.), l'esondazione naturale di alcuni pozzi con portate d'acqua valutate in totale per circa 100-200 mc/h, e lo scarico della vasca di neutralizzazione dell'impianto IDC di produzione acqua demineralizzata con una portata di 200-250 mc/die.
Tale impianto comporta l'utilizzo di acido ed idrossido di sodio per la rigenerazione delle resine cationiche ed anioniche.
Occorre precisare che lo stadio a zeoliti per l'eliminazione del ferro e del manganese nelle acque in ingresso, è attualmente by-passato in quanto il pozzo attualmente utilizzato è il n.3 che è caratterizzato da basse concentrazioni dei due metalli in parola.
Pertanto, il sistema a zeoliti nonché tutti i processi di rigenerazione connessi all'utilizzo di esso non sono più in essere.
Il sistema di raccolta degli scarichi di processo provenienti dagli impianti di produzione è costituito da una serie collettori interrati in acciaio inox ed acciaio al carbonio, di diametro compreso tra DN 100 e DN 300.
Gli stessi collettano gli scarichi di processo dai reparti nei pozzetti presenti nello stabilimento, ed a mezzo di pompe di sollevamento e linee aeree trasferiscono i reflui all'impianto di trattamento.
I pozzetti presenti nello stabilimento sono i seguenti:
- Pozzetto V1 posizionato nei pressi dell'impianto acqua di raffreddamento;
- Pozzetto V8 posizionato nei pressi del reparto distilleria;
- Pozzetto V10 posizionato nei pressi del reparto di Estr./4;
- Pozzetto 05/V03 posizionato nei pressi del raparto Estr./5;
- Pozzetto V12 posizionato nei pressi del reparto Est/3
- Pozzetto V19 asservito all'impianto WWT;
- Pozzetto Prese Campioni Fermentazioni posizionato nei pressi del muro di cinta lato Ovest.

B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Lo stabilimento rientra in due zone:

ZONA 6 (esclusivamente industriale), con i seguenti limiti:

1. Leq (A)= 70 dB(A) diurni;
2. Leq (A)= 70 dB(A) notturni.

ZONA 4 (area ad intensa attività umana), con i seguenti limiti:

3. Leq (A)= 65 dB(A) diurni;
4. Leq (A)= 55 dB(A) notturni.

All'interno dello stabilimento si assiste ad un superamento dei valori limite di immissione ed emissione esclusivamente nei punti 2, A e B.
Nelle aree esterne allo stabilimento è riscontrabile un superamento dei valori limite di immissione ed emissione nelle aree situate lungo il confine Sud e in corrispondenza dello spigolo Sud-Est dell'insediamento produttivo.

L'azienda ha in corso un piano di risanamento acustico, che sarà attuato così come riportato nel quadro prescrittivo.

PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO						
Post	Livello di rumore ambientale	CLASSE DI ZONIZZ.	LIMITI DI IMMISSIONE		LIMITI DI EMISSIONE	
			Valore Limite	Note	Valore Limite	Note
1	62,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
2	**74,5**	VI	70	**Superato + 4,5 dB**	65	**Superato + 9,5 dB**
3	58,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
4	54,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
5	53,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
6	53,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
7	54,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
8	57,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
9	61,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
11	59,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
13	64,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
14	56,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
15	54,0	IV	65	Rispettato	65	Rispettato
16	54,5	IV	65	Rispettato	65	Rispettato
A	**76,5**	VI	70	**Superato + 6,5 dB**	65	**Superato + 11,5 dB**
B	69,5	VI	70	Rispettato	65	**Superato + 4,5 dB**
C	64,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato

Tabella riassuntiva misure Rumore ambientale e residuo, diurno

PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO						
Post	Livello di rumore ambientale	CLASSE DI ZONIZZ.	LIMITI DI IMMISSIONE		LIMITI DI EMISSIONE	
			Valore Limite	Note	Valore Limite	Note
1n	62,5	IV	55	**Superato + 1 dB**	65	**Superato + 6 dB**
2n	**74,5**	IV	55	**Superato + 2,5 dB**	65	**Superato + 7,5 dB**
3n	58,0	IV	55	Rispettato	65	**Superato + 0,5 dB**
4	54,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
5	53,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
6	53,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
7	54,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
8	57,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
9	61,5	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
11	59,0	VI	70	Rispettato	65	Rispettato
13n	64,0	IV	55	**Superato + 2,5 dB**	65	**Superato + 7,5 dB**
14n	56,0	IV	55	Rispettato	65	**Superato + 2,5 dB**
15	54,0	IV	55	Rispettato	65	**Superato + 1 dB**
16	54,5	IV	55	Rispettato	65	Rispettato
Cn	**76,5**	IV	55	**Superato + 1 dB**	65	**Superato + 17 dB**

Tabella riassuntiva misure Rumore ambientale e residuo, notturno

B.3.4 Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

Allo stato attuale, il ciclo tecnologico dello stabilimento non prevede emissioni al suolo.

B.3.5 Rischi di incidente rilevante

L'attività non è compresa nell'elenco di industrie considerate a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334 del '99.

B.3.6 Produzione di Rifiuti

I rifiuti prodotti all'interno del sito, sia liquidi che solidi, vengono stoccati in apposite aree impermeabilizzate, in un magazzino coperto, in cassoni scarrabili e periodicamente sono prelevati dalle ditte incaricate dello smaltimento o recupero.

Le principali aree di raccolta sono:

area raccolta rifiuti pericolosi e non pericolosi:

è collocata nel settore ovest a ridosso della strada 2; si tratta di un capannone impermeabilizzato con pavimentazione resinata e dotata di griglie di raccolta di eventuali spandimenti colluttata alla rete di processo; i rifiuti sono collocati in apposite aree, contenuti in fusti, fustini, cisternette, ecc.

area raccolta rifiuti:

è collocata nel settore ovest a ridosso dell'impianto trattamento reflui; si tratta di un'area non coperta dotata di divisori che individuano aree per lo stoccaggio di metalli, carta, legno, ecc.

I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento vengono stoccati in apposito cassone scarrabile all'interno del locale filtro – pressa.

I rifiuti prodotti sono distinti in:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Si tratta essenzialmente di:

- imballaggi dei materiali (carta, cartone, plastica, legno e materiali misti) utilizzati nel ciclo produttivo;
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi;
- apparecchiature fuori uso;
- pneumatici fuori uso;
- rifiuti inorganici;
- rifiuti organici;
- vetro;
- ferro e acciaio;
- materiali isolanti;
- materiale da costruzione a base di gesso;
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione;
- resine a scambio ionico saturate o esaurite;
- plastica;
- rifiuti biodegradabili;
- fanghi delle fosse settiche;
- fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti;
- rifiuti solidi.

RIFIUTI PERICOLOSI

Si tratta essenzialmente di:

- rifiuti solidi;
- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati;
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
- apparecchiature fuori uso;
- rifiuti inorganici;
- rifiuti organici;
- sostanze chimiche di laboratorio;
- altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;

- rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.

Di seguito sono stati elencati i rifiuti, le quantità, le modalità di stoccaggio, l'impianto/fase di utilizzo e la destinazione finale.

CER	Descrizione	Quantità t/anno	Tipo di stoccaggio e stato fisico	Impianto/fase di provenienza	Destinazione finale	Caratteristiche (per i rifiuti pericolosi)
150102	Imballaggi in plastica	2,1	Temporaneo Solido	Nitrato ammonio	R13	
150106	Imballaggi e materiali misti	3,2	Temporaneo Solido	Attività impianto	R13	
161003*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	7,2	Temporaneo Liquido	Sezione lavaggio protossido azoto	D15	H04, H05, H08
161106	Rivestimenti refrattari	0,74	Temporaneo Solido	Sezione lavaggio protossido azoto	R13	
200304	Fanghi fosse settiche	14,1	Temporaneo Solido	Uffici	D8	

Tabella rifiuti prodotti

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

Per le industrie farmaceutiche, non sono disponibili linee guida per la valutazione integrata ambientale, né sul sito del Ministero dell'Ambiente né i BREF pertinenti. L'azienda già ha proceduto ad una propria valutazione nelle more che siano disponibili le linee guida trasmettendo gli elaborati della valutazione "Aspetti ed Impatti" del Sistema Gestione Ambientale ISO 14001 dell'azienda.

B.4.2 Criticità riscontrate

Dall'analisi dei documenti emerge che l'azienda opera, sostanzialmente, in linea con le indicazioni della ISO 14001.

B.4.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Lo stabilimento adotta un Sistema di Gestione Aziendale Integrato, volto al controllo e alla prevenzione degli incidenti oltre ad avere un piano di emergenza interno.

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

B.5.1.1 Valori di emissione

Tabelle dei camini posti a presidio dei corrispondenti impianti o fasi produttive.

Punti di emissione	E 075	E 78	E 81	E 156A
PROVENIENZA EMISSIONI	Estazione 4 - niro	Estrattore box filtropressa	Estrazione 4 – Air bed	Caldaia CARIMATI
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	Filtri a manica		Sistema di	

					abbattimento DEVI			
INQUINANTI	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)
Polveri	4,9	0,13	=	=	=	=	=	=
Acetone	=	=		1,39	170,4	0,44	=	=
NO_x	=	=	=	=	=	=	131	1,92

Punti di emissione	E 156		E 159	
PROVENIENZA EMISSIONI	Caldaia BONO		Estrazione 5-Letto fluido vibrato-Produzione Pufa	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO			Filtri a manica	
INQUINANTI	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)
NO_x	265	10,04	=	=
Polveri	=	=		

Punti di emissione	E 214		E 312		E 384	
PROVENIENZA EMISSIONI	Estrazione 4-Serbatoi R2-R4-R5-R7-T3 – Produzione Nistatina		Estrazione 1 – 2 Micronizzatore		Estrazione 3 - Valvole automatiche apparecchiature di reparto	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	Inertizzazione con azoto		Filtri a manica		Guardia idraulica	
INQUINANTI	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc	Flusso di Massa (Kg/h)	Flusso di Massa (Kg/h)	Conc.ne mg/Nmc
Polveri	=	=	0,28	0,00069		
Acetone		0,21	=	=	=	=
MIBK	77	0,012	=	=	=	=
Alcool isopropilico	=	=	=	=		

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere le emissioni prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nei valori indicati nelle tabelle sopra riportate e comunque rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
    a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
    b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
    c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.

8. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni sia il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

9. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.

10. Precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Valori limite di emissione

Lo stabilimento della DSM Capua Spa è provvisto, per il recapito delle acque reflue, di n. 2 (due) scarichi come di seguito distinti:

a. Acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali, scarico S1 che recapita nella rete fognaria comunale e successivamente nell'impianto di depurazione di Marcianise. Per tali acque meteoriche di dilavamento la ditta dovrà dotare lo stabilimento di un impianto di trattamento di depurazione entro il 2009;
b. Acque reflue industriali, provenienti dal processo di raffreddamento dell'impianto, scarico S2 che recapita (dopo monitoraggio di Ph e temperatura) nel fiume Volturno;
c. Acque reflue civili, scarico S1 con immissione nella rete fognaria comunale e successivamente nell'impianto di depurazione di Marcianise.

Per detti scarichi (S1 e S2) il gestore dell'impianto DSM Capua Spa di Capua (CE) dovrà assicurare il rispetto dei parametri fissati dall'Allegato 5, tab. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli secondo la tempistica riportata nel piano di monitoraggio e controllo.
4. Lo stabilimento DSM Capua Spa di Capua (CE) dovrà dotarsi, entro la fine del 2009 di un impianto di trattamento depurativo delle acque meteoriche di dilavamento.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

1. La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e al Piano di zonizzazione acustica del territorio di Capua (CE), che ha classificato "Zona esclusivamente industriale" – Classe VI -, l'area su cui è insediato lo stabilimento della DSM Capua Spa. Le aree adiacenti a confini dello stabilimento, invece, sono state collocate in classe IV "Aree ad intensa attività umana". Poiché si è determinato, in tal modo, un accostamento critico fra le aree adiacenti, fra queste ultime non vi potrà essere, ai sensi della legge 447/95, uno scarto di oltre 5 dB tra i valori limite di riferimento.
2. La DSM Capua Spa dovrà realizzare un Piano di interventi riportati nella tabella seguente per il risanamento acustico dello stabilimento. Successivamente alla esecuzione di tale Piano dovranno essere svolte delle verifiche fonometriche entro sei mesi dalla realizzazione degli interventi.

Piano di interventi DSM Capua S.p.A. per il risanamenti acustico dell'impianto di Capua			
Pos.	***Intervento***	***Timing***	***Status***
1	Coibentazione tubazioni e pompa di tipo termico acustico con lana minerale foderata con lamiera di alluminio	2007	Evaso
2	Intervenire sulla modulazione della valvola regolatrice, eventuale chiusura della stessa e relative tubazioni con coibentazione termo-acustica	2007	Evaso
3	Vedi p.to 1	2007	Evaso
13	Coibentazione pompa e tubazione pozzo 2	2007	Evaso
	Intervento sui portoni e prese ventilazione del locale compressore Robuschi	2009	Nota 1
14	Barriera acustica e silenziatori a bordo Torri evaporative distilleria	2009	Nota 2
15	Coibentazione pompa pozzo 4	2007	Evaso
A	Intervento attivo sulla sorgente o inserimento di un silenziatore su sfiato espulsione posto sul tetto	2008	In corso
C	Intervento di manutenzione e/o regolazione pompa salamoia Est 5	2009	Nota 3
	Silenziatore sfiato condense	2008	Evaso

Nota 1: in corso rivalutazione soluzione tecnica/economica per richiesta autorizzazione spesa Investiment Plan 2009 20 kE.

Nota 2: in corso rivalutazione soluzione tecnica/economica per richiesta autorizzazione spesa Investiment Plan 2009 25 kE.

Nota 3: in corso rivalutazione soluzione tecnica/economica per richiesta autorizzazione spesa Investiment Plan 2009 18 kE.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e

presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, al Comune di Capua e all'ARPAC dipartimentale.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nello stabilimento nelle varie fasi del ciclo produttivo sono quelli riportati al paragrafo B 3.6.

B.5.5.2 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D.Lgs. 152/06.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

11. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
12. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Capua, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo Allegato C.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al Comune di Capua e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D. Lgs. 59/05, la frequenza e la modalità di trasmissione di tali dati sono quelli riportati nel medesimo Piano di Monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'Autorità ispettiva effettuerà due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA ed il secondo entro il 31.12.2013.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

ALLEGATO C

DSM CAPUA S.p.A.

Piano di monitoraggio e controllo

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, per lo stabilimento DSM Capua S.p.A., sito in Capua, S.S.Appia 46/48 CAP 81043, è stato ricavato della linee guida per il settore farmaceutico redatte dal'APAT ed è stato redatto ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n° 59 recante "attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relative alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n° 93 del 22-04-2005 – Supplemento Ordinario n° 72).

Il presente piano è inoltre conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale n°135 del 13 giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linea guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n° 372").

INQUADRAMENTO GENERALE

(Settore Farmaceutico)

La DSM Capua S.p.A. è specializzata nelle tecnologie di fermentazione e nei processi di estrazione dei prodotti.
L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi (batch), inerenti, la produzione di diversi intermedi e principi attivi per prodotti farmaceutici.
Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.
Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento che sono descritte nella relazione dei cicli tecnologici e diagrammi a blocchi.

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore Autocontrollo	Gestore Reporting
Consumi		
Materie prime	A batch	annuale
Risorse idriche	mensile	annuale
Energia	giornaliero	annuale
Combustibili	mensile	annuale
Aria		
Misure periodiche	Semestrale	Semestrale
Acque		
Misure periodiche	Mensile / semestrale	Mensile / semestrale
Rumore		
Misure periodiche rumore sorgenti	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati, secondo il piano di risanamento acustico allegato a ns comunicazione DG/484 del 29/10/08	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati, secondo il piano di risanamento acustico allegato a ns comunicazione DG/484 del 29/10/08
Rifiuti		
Misure periodiche rifiuti prodotti	Continuo	Annuale
Parametri di processo	Come previsto per i singoli apparecchi	Ogni batch di processo
Misure in continuo	Ogni batch di processo	Ogni batch di processo
Indicatore di performance	Ogni batch di processo	Annuale
Suolo		
Monitoraggio acque da pozzi di captazione attivi	Semestrale	Semestrale
Prove di tenuta delle vasche	Annuale	Annuale

3.1 – COMPORTAMENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 – *Materie prime (1 di 4)*

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Kg/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Ac. EDTA sale tetrasodico	60-00-4	magazzino	additivo per cristallizzazione	875	pesata	mensile	SAP	annuale
Ac. EDTA sale tetrasodico	60-00-4	magazzino	additivo per cristallizzazione	875	pesata	mensile	SAP	annuale
Acetone	67-64-1	magazzino	estrazione e purificazione Nistatina(E4)	303310	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Acetico 40%	64-19-7	magazzino	correttore di pH	1433	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Citrico Monoidrato FG	5949-29-1	magazzino	nutriente per crescita microbica	23926	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Cloridrico Tecnico	7647-01-0	magazzino	trattamento acque(UTI)-Condizionamento Scruber (Dist)	64400	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Fosforico 35% FG	7664-38-2	magazzino	correttore di pH	152129	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Fosforico 35% FG (bulk)	7664-38-2	magazzino	correttore di pH	44300	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Nitrico 10%	7697-37-2	magazzino	correttore di pH	2000	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Nitrico 42 Bé	7697-37-2	magazzino	cleaning apparecchiature	8551	pesata	mensile	SAP	annuale
Acido Solforico tecnico 96%	7664-93-9	magazzino	correttore di pH-trattamento acque (UTI)-condizionamento Scruber	6456	pesata	mensile	SAP	annuale
Alcool Isopropilico	67-63-0	magazzino	cleaning apparecchiature	242	pesata	mensile	SAP	annuale
Alcool n-Propilico 70%	71-23-8	magazzino	stabilizzante brodo concentrato	71850	pesata	mensile	SAP	annuale
Alluminio cloruro esaidrato	39290-78-3	magazzino	nutriente per crescita microbica	123	pesata	mensile	SAP	annuale
Ammoniaca sol. 28% FG	1336-21-6	magazzino	correttore di pH	290590	pesata	mensile	SAP	annuale
Ammonio Fosfato Bibasico	7783-28-0	magazzino	nutriente per crescita microbica	57	pesata	mensile	SAP	annuale
Ammonio Solfato FG	7383-20-2	magazzino	nutriente per crescita microbica	17825	pesata	mensile	SAP	annuale
Ammonio Solfato Tecnico	7383-20-2	magazzino	nutriente per crescita microbica	6895	pesata	mensile	SAP	annuale
Antifoam Dow Corning	58-85-5	magazzino	antischiuma	5600	pesata	mensile	SAP	annuale
Antischiumante SAG-471	NO	magazzino	antischiuma	145	pesata	mensile	SAP	annuale
Azoto Liquido	7727-37-9	magazzino	inertizzazione (E4)	666602	pesata	mensile	SAP	annuale
Bright Wash VB14	NO	magazzino	cleaning apparecchiature	3167	pesata	mensile	SAP	annuale

Tabella C1 – *Materie prime (2 di 4)*

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Kg/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Butilidrossitoluolo	128-37-0	magazzino	antiossidante	813	pesata	mensile	SAP	annuale
Calcio Carbonato Leggero	471-34-1	magazzino	nutriente per crescita microbica	8950	pesata	mensile	SAP	annuale
Calcio Cloruro Sol.25% FG	10043-52-4	magazzino	Flocculante(E5)-nutriente per crescita microbica(F1-PB)	287441	pesata	mensile	SAP	annuale
Calcio Cloruro Tecnico	10043-52-4	magazzino	nutriente per crescita microbica	7	pesata	mensile	SAP	annuale
Calcio Solfato Biidrato	10101-41-4	magazzino	nutriente per crescita microbica	10	pesata	mensile	SAP	annuale
Caseina Idrolizzata	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	555	pesata	mensile	SAP	annuale
Cloruro Ferrico soluzione	10025-77-1	magazzino	raegente per analisi chimica acqua caldaia-Filtrazione fanghi di supero	2700	pesata	mensile	SAP	annuale
Corn Steep Solido	66071-94-1	magazzino	nutriente per crescita microbica	964	pesata	mensile	SAP	annuale
Dec-Phene	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica-agente sanitizzante	158	pesata	mensile	SAP	annuale
Destrina Bianca di Mais	9004-53-9	magazzino	nutriente per crescita microbica	9172	pesata	mensile	SAP	annuale
Dilac Foam	NO	magazzino	agente sanitizzante	531	pesata	mensile	SAP	annuale
Divoperoxy	NO	magazzino	agente sanitizzante	4903	pesata	mensile	SAP	annuale
Divosan Forte VT6	NO	magazzino	agente sanitizzante	60	pesata	mensile	SAP	annuale
Divosan Plus VT53	NO	magazzino	agente sanitizzante	1154	pesata	mensile	SAP	annuale
Endurochlor	7446-19-7	magazzino	agente sanitizzante	1117	pesata	mensile	SAP	annuale
Erol DF 204K	NO	magazzino	antischiuma	589	pesata	mensile	SAP	annuale
Expresa 2200 S Powder (Light)	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	92070	pesata	mensile	SAP	annuale
Farina di Soia 200/70	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	12100	pesata	mensile	SAP	annuale
Farina di Soia Grits (20.80.20)	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	44201	pesata	mensile	SAP	annuale
Ferro Solfato ICO Idrato	15244-10-7	magazzino	nutriente per crescita microbica	444	pesata	mensile	SAP	annuale
Ferro Solfato OSO	7782-63-7	magazzino	nutriente per crescita microbica	650	pesata	mensile	SAP	annuale
Gistex LS Ferm Powder	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	780	pesata	mensile	SAP	annuale
Gistex LS Paste	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	2452	pesata	mensile	SAP	annuale
Gistex LS Powder AGGL	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	2460	pesata	mensile	SAP	annuale
Glucosio Sciroppo FG	50-99-7	magazzino	nutriente per crescita microbica	5742856	pesata	mensile	SAP	annuale
Glutammato monosodico monoid.	142-47-2	magazzino	nutriente per crescita microbica	103	pesata	mensile	SAP	annuale
Jodosol	NO	magazzino	agente sanitizzante	667	pesata	mensile	SAP	annuale
Lisozima E1105	38280-78-3	magazzino	disattivazione brodo	200	pesata	mensile	SAP	annuale
Magnesio Solfato Eptaidrato F.G.	10034-98-8	magazzino	nutriente per crescita microbica	18275	pesata	mensile	SAP	annuale
Metanolo	67-66-1	magazzino	nutriente per crescita microbica	2808	pesata	mensile	SAP	annuale
Metilisobutilchetone	108-10-1	magazzino	additivo per cristallizzazione	42897	pesata	mensile	SAP	annuale
Nalco 77213	NO	magazzino	trattamento acqua alimento caldaie	100	pesata	mensile	SAP	annuale
Nalco 77222	NO	magazzino	trattamento acqua alimento caldaie	60	pesata	mensile	SAP	annuale

Tabella C1 – *Materie prime (3 di 4)*

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Kg/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Olio di Soja	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	272786	pesata	mensile	SAP	annuale
Ottanolo	111-87-5	magazzino	disattivazione brodo	480	pesata	mensile	SAP	annuale
PF1	NO	magazzino	agente sanitizzante	18	pesata	mensile	SAP	annuale
Potassio Idrossido sol. 25%	1310-58-3	magazzino	correttore di pH	3000	pesata	mensile	SAP	annuale
Potassio Permanganato	7722-64-7	magazzino	ossidazione acque madri Nistatina	507	pesata	mensile	SAP	annuale
Potassio Solfato FG	7783-20-2	magazzino	nutriente per crescita microbica	1100	pesata	mensile	SAP	annuale
Power Dec Gel	NO	magazzino	agente sanitizzante	3	pesata	mensile	SAP	annuale
Praestol 55540	NO	magazzino	Flocculante	940	pesata	mensile	SAP	annuale
Quanisol 10	NO	magazzino	agente sanitizzante	214	pesata	mensile	SAP	annuale
Randalite W-24	NO	magazzino	coadiuvante per filtrazione	23379	pesata	mensile	SAP	annuale
Relite 3A/SB	NO	magazzino	resine scambio ionico impianto IDC	50	pesata	mensile	SAP	annuale
Relite A329/SB	NO	magazzino	resine scambio ionico impianto IDC	50	pesata	mensile	SAP	annuale
Relite C250/SB	NO	magazzino	resine scambio ionico impianto IDC	50	pesata	mensile	SAP	annuale
Relite CNS/SB	NO	magazzino	resine scambio ionico impianto IDC	50	pesata	mensile	SAP	annuale
Relite M-50	NO	magazzino	resine scambio ionico impianto IDC	50	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Carbonato Puro	497-19-8	magazzino	correttore pH	23	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Cloruro Grosso	7647-14-5	magazzino	Produzione acqua purificata	4532	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Cloruro USP	7647-14-5	magazzino	Preparazione soluzioni cromatografiche	12135	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Fosfato bibasico anidro	7558-79-4	magazzino	nutriente per crescita microbica	469	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Fosfato Bibasico Diidrato USP	7558-79-4	magazzino	nutriente per crescita microbica(F1)-Preparazione soluzioni cromatografiche(E7)	1464	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Fosfato Monob. Diidrato FG	10049-21-5	magazzino	nutriente per crescita microbica	17140	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Fosfato Monob. Monoid. USP	10049-21-5	magazzino	Preparazione soluzioni cromatografiche	277	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Idrosolfito	1775-14-6	magazzino	additivo per cristallizzazione	928	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Idrossido sol. 50% FG	1310-73-2	magazzino	correttore pH-cleaning(E7)	20327	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Idrossido Solido	1310-73-2	magazzino	cleaning apparecchiature	13806	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Idrossido Solido USP	1310-73-2	magazzino	Preparazione soluzioni cromatografiche	259	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Idrossido Soluzione 25% F.G.	1310-73-2	magazzino	cleaning apparecchiature(E5-E6)-correttore ph (F1-F2)	330113	pesata	mensile	SAP	annuale

Tabella C1 – *Materie prime (4 di 4)*

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità Kg/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Sodio Idrossido Soluzione 50%	1310-73-2	magazzino	cleaning apparecchiature(F1-F2) rigenerazione colonne imp. IDC(UTI)- correttore pH-lavaggio colonna distillazione-condizionamento Scruber(Dist)	276342	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Ipoclorito	7681-52-9	magazzino	agente sanitizzante(E4)-condizionamento Scruber(Dist)	1564	pesata	mensile	SAP	annuale
Sodio Solfocianuro	NO	magazzino	coadiuvante per estrazione	51399	pesata	mensile	SAP	annuale
Sorbitolo sol. 70%	50-70-4	magazzino	nutriente per crescita microbica	848	pesata	mensile	SAP	annuale
Tego Dor	NO	magazzino	agente sanitizzante	46	pesata	mensile	SAP	annuale
Tetraciclina	60-54-8	magazzino	nutriente per crescita microbica	11	pesata	mensile	SAP	annuale
Yeast autolisato D no salt 180	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	10144	pesata	mensile	SAP	annuale
Yeast Extract DSM Bioliquid	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	1769	pesata	mensile	SAP	annuale
Zinco Cloruro	7646-85-7	magazzino	nutriente per crescita microbica	222	pesata	mensile	SAP	annuale
Zucchero semolato	NO	magazzino	nutriente per crescita microbica	53	pesata	mensile	SAP	annuale

Tabella C2 – Controllo radiometrico (se applicabile)

Il controllo non è applicabile all'impianto in esame.

3.1.2 – Consumo risorse idriche

Tabella C3 – *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	quantità utilizzata mc/a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Pozzi	Presso il pozzo	contalitri	industriale	1749000	mensile	Cartacea ed elettronica	annuale
Acquedotto	Presso il contalitri	contalitri	Igienico sanitario	14800	mensile	Cartacea ed elettronica	annuale

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	quantità GWh/a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Elettrica importata da rete esterna	elettrica	contatori	Lettura contatori	46,3	Lettua giornaliera	Cartacea ed elettronica	annuale
Energia termica (vapore) prodotta	termica	contatori	Lettura consumo gas	T/a 67000	Lettua giornaliera	Cartacea ed elettronica	annuale

\3.1.4 – Consumo combustibili

Tabella C5 – *Combustibili*

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità A PCS 38.100 J/m3	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
metano	contatori	Caldaie produzione vapore	contatore	5174137	mc/a	mensile	Cartacea ed elettronica	annuale

3.1.5 – Emissioni in aria
Tabella C6 – Monitoraggio inquinanti da emissioni convogliate
Tabella C6 - 1 – *punti di emissione*

Punto di emissione	provenienza	Portata massima Nmc/h	Durata emissione	Durata emissione giorni / anno	Temperatura °C – (K)	Altezza Dal Suolo m	Sezione Di Emissione mq	Latitudine	Longitudine
E 075	polveri Produzione nistatina	25’500	28 h/sett.	100	56 °C	23	1		
E 156	NOx Produzione vapore	9’500	24 h/giorno	30	138 °C	23	1,13		
E 156A	NOx Produzione vapore	33000	24 h/giorno	300	72,2°C	23	1,13		
E 159	Polveri Produzione Pufa	57'500	20 h/giorno	330	25,7°C	7,5	0,78		
E 214	Acetone - MIBK Produzione nistatina	160	2 h/giorno	330	28°C	16,6	0,031		
E 312	Polveri Produzione Nistatina	2’900	6 h/giorno	160	56 °C	16,5	0,113		
E 78	Acetone Estrattore Box Filtropressa	700	1 h/giorno	330	32 °C	16,5	0,09		

N.B. il Numero massimo di giorni lavorativi è 330 giorni/anno considerando la fermata estiva. Tale dato sarà diverso in caso di non fermata estiva.

Tabella C6 - 2 – *Inquinanti monitorati*

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
polveri da Aerbed nistatina fase di essiccamento	mg/Nm3	E 075	semestrale	cartacea	
NOx Produzione vapore	mg/Nm3	E 156	semestrale	cartacea	
NOx Produzione vapore	mg/Nm3	E 156A	semestrale	cartacea	
Polveri da Ventilex Pufa fase di essiccamento	mg/Nm3	E 159	semestrale	cartacea	semestrale
Acetone - Mibk Da serbatoi fase di carico solventi nei serbatoi	mg/Nm3	E 214	semestrale	cartacea	
Polveri Nistatina fase di micronizzazione	mg/Nm3	E 312	semestrale	cartacea	semestrale
Acetone Da Estrattore Box Filtropressa	mg/Nm3	E 78	semestrale	cartacea	

Tabella C 6 - 3 – *Inquinanti monitorati – metodi standard di riferimento*

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Metodi standard di riferimento	Riferimento legislativo
polveri da Aerbed nistatina fase di essiccamento	mg/Nm3	E 075	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm3	E 156	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm3	E 156A	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri da Ventilex Pufa fase di essiccamento	mg/Nm3	E 159	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone - Mibk Da serbatoi fase di carico solventi nei serbatoi	mg/Nm3	E 214	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri Nistatina fase di micronizzazione	mg/Nm3	E 312	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone Estrattore Box Filtropressa	mg/Nm3	E 78	UNICHIM – MANUALE N° 158 M.U. 494 UNI 10169	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V

Tabella C 7 – *Sistema di trattamento fumi: controllo del processo*

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
E 075	L'aria viene filtrata mediante il sistema di abbattimento chiamato "Pulse-Jet"	Differenza pressione	KPa	Una volta all' anno	Sistema acquisizione dati	Da programma PMC
E 159	L'aria in immissione in atmosfera viene filtrata da due separatori a ciclone	Differenza pressione	KPa	Una volta ogni 4÷5 giorni	Sistema acquisizione dati	Da programma PMC
E 312	L'aria viene filtrata prima dell'immissione in ambiente dal sistema ciclone filtro serie "CFG"	Differenza pressione	KPa	Ogni settimana	Sistema acquisizione dati	Da programma PMC

Tabella C8/1 – *Emissioni diffuse*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
polveri	Fasi di aggiunta e travaso	captazione	stima			annuale

Tabella C8/2 – *Emissioni fuggitive*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Solventi organici	Condutture, recipienti a tenuta, raccordi, valvole		Stima delle perdite e controlli indiretti	annuale	cartaceo	Annuale e puntuale se si verificano

Tabella C8/3 – *Emissioni eccezionali*

Tabella C8/3 - 1 – *Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili*

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedono specifiche procedure di controllo

Tabella C8/3 - 2 – *Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili*

Il gestore riporterà gli eventi secondo il modello di reporting fissato nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

3.1.6 – emissioni in acqua

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

Tabella C9 - 1 *Scarichi*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)	portata	Durata emissioni h/giorno	Durata emissioni giorni / anno	Temp.
V 20	Impianto di depurazione WWTP – vasca V66	Consortile Marcianise (come da aut. in essere)	15 ÷ 25 mc/h	24	330	25÷30
Scarico a fiume	Acque esondate spontaneamente dai pozzi - Troppo pieno vasca di raccolta acqua di pozzo utilizzata per raffreddamento	Fiume Volturno (come da aut. in essere)	Non determinabile	saltuaria	saltuaria	16÷19

Tabella C9 - 2 *Inquinanti monitorati (1 di 2)* Scarico a consortile come da autorizzazione in essere

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	**V20**	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Odore	Organol.		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Colore	Organol.		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Materiali grossolani	-		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Solidi sospesi	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
COD	mg/l O2		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
BOD5	mg/l O2		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Azoto nitroso	mg/l N		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Azoto nitrico	mg/l N		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Ammoniaca totale	mg/l NH4		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Fosforo totale	mg/l P		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Tensioattivi totali	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Cadmio	mg/l Cd		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Piombo	mg/l Pb		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Ferro	mg/l Fe		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Cromo totale	mg/l Cr		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Cromo VI	mg/l Cr		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Manganese	mg/l Mn		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Nichel	mg/l Ni		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Zinco	mg/l Zn		mensile	Cartaceo -	mensile

				elettronico	
Rame	mg/l Cu		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Solfati	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Cloro attivo	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Cloruri	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Sali disciolti	mg/l		mensile	Cartaceo - elettronico	mensile

Tabella C9 - 2 ***Inquinanti monitorati (2 di 2)*** Scarico a fiume Volturno come da autorizzazione in essere

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	**Acque a fiume**	semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Odore	Organol.		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Colore	Organol.		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Materiali grossolani	-		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Solidi sospesi	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
COD	mg/l O2		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
BOD5	mg/l O2		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Azoto nitroso	mg/l N		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Azoto nitrico	mg/l N		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Ammoniaca totale	mg/l NH4		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Grassi e oli veg. ed animali	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Tensioattivi totali	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Fosforo totale	mg/l P		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Cadmio	mg/l Cd		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Piombo	mg/l Pb		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Ferro	mg/l Fe		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Cromo totale	mg/l Cr		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Cromo VI	mg/l Cd		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Manganese	mg/l Mn		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Rame	mg/l Cu		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Nichel	mg/l Ni		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Zinco	mg/l Zn		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Solfati	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Cloruri	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Cloro attivo	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Solidi disciolti	mg/l		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale

Escherichia coli	**Ufc/100 ml**		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale
Dosaggio di tossicità acuta con Daphnia Magna	**% di organismi immobili**		semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale

Tabella C9 - 3 ***Inquinanti monitorati- metodi standard di riferimento (1 di 2)*** Scarico a consortile come da autorizzazione

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Metodo standard di riferimento	Riferimento legislativo
pH	-	V20	APAT/IRSA-CNR 2060	D.Lgs 152/06 tab. 3 all. 5 Parte III
Odore	Organol.		APAT/IRSA-CNR 2050	
Colore	Organol.		APAT/IRSA-CNR 2020	
Materiali grossolani	-		APAT/IRSA-CNR Organolett.	
Solidi sospesi	mg/l		APAT/IRSA-CNR 2090	
COD	mg/l O2		APAT/IRSA-CNR 5130	
BOD5	mg/l O2		APAT/IRSA-CNR 5120	
Azoto nitroso	mg/l N		APAT/IRSA-CNR 4050	
Azoto nitrico	mg/l N		APAT/IRSA-CNR 4040	
Ammoniaca totale	mg/l NH4		APAT/IRSA-CNR 4030	
Fosforo totale	mg/l P		APAT/IRSA-CNR 4110	
Tensioattivi totali	mg/l		APAT/IRSA-CNR 5170	
Cadmio	mg/l Cd		APAT/IRSA-CNR 3120	
Piombo	mg/l Pb		APAT/IRSA-CNR 3230	
Ferro	mg/l Fe		APAT/IRSA-CNR 3160	
Cromo totale	mg/l Cr		APAT/IRSA-CNR 3150	
Cromo VI	mg/l Cr		APAT/IRSA-CNR 3150	
Manganese	mg/l Mn		APAT/IRSA-CNR 3190	
Nichel	mg/l Ni		APAT/IRSA-CNR 3220	
Zinco	mg/l Zn		APAT/IRSA-CNR 3320	
Rame	mg/l Cu		APAT/IRSA-CNR 3250	
Solfati	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4020	
Cloro attivo	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4080	
Cloruri	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4020	
Sali disciolti	mg/l		APAT/IRSA-CNR 2070	

Tabella C9 - 3 ***Inquinanti monitorati- metodi standard di riferimento (2 di 2)***

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Metodo standard di riferimento	Riferimento legislativo	note
pH	-		APAT/IRSA-CNR 2060		
Odore	Organol.		APAT/IRSA-CNR 2050		
Colore	Organol.		APAT/IRSA-CNR 2020		
Materiali grossolani	-		APAT/IRSA-CNR Organolett.		
Solidi sospesi	mg/l		APAT/IRSA-CNR 2090		
COD	mg/l O2		APAT/IRSA-CNR 5130		
BOD5	mg/l O2		APAT/IRSA-CNR 5120		
Azoto nitroso	mg/l N		APAT/IRSA-CNR 4050		
Azoto nitrico	mg/l N		APAT/IRSA-CNR 4040		
Ammoniaca totale	mg/l NH4		APAT/IRSA-CNR 4030		
Grassi e oli veg. ed animali	mg/l		APAT/IRSA-CNR 5160		
Tensioattivi totali	mg/l		APAT/IRSA-CNR 5170		
Fosforo totale	mg/l P		APAT/IRSA-CNR 4110		
Cadmio	mg/l Cd		APAT/IRSA-CNR 3120		
Piombo	mg/l Pb	**Acque a fiume**	APAT/IRSA-CNR 3230	D.Lgs 152/06 tab. 3 all. 5 Parte III	
Ferro	mg/l Fe		APAT/IRSA-CNR 3160		
Cromo totale	mg/l Cr		APAT/IRSA-CNR 3150		
Cromo VI	mg/l Cd		APAT/IRSA-CNR 3150		
Manganese	mg/l Mn		APAT/IRSA-CNR 3190		
Rame	mg/l Cu		APAT/IRSA-CNR 3250		
Nichel	mg/l Ni		APAT/IRSA-CNR 3220		
Zinco	mg/l Zn		APAT/IRSA-CNR 3320		
Solfati	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4020		
Cloruri	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4020		
Cloro attivo	mg/l		APAT/IRSA-CNR 4080		
Solidi disciolti	mg/l		APAT/IRSA-CNR 2070		
Escherichia coli	**Ufc/100 ml**		APAT/IRSA-CNR 7030		
Dosaggio di tossicità acuta con Daphnia Magna	**% di organismi immobili**		APAT/IRSA-CNR 8020		

Tabella C10 – *sistemi di depurazione*

Lo Stabilimento è dotato di un depuratore biologico.

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Reflui da Pozzetti V07 a monte dell'impianto WWTP	Depuratore biologico	pH	-	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Solidi sospesi	mg/l	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		COD	mg/l O2	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Azoto nitroso	mg/l N	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Azoto nitrico	mg/l N	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Azoto totale	mg/l N	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Azoto ammoniacale	mg/l NH4	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
		Fosforo totale	mg/l P	mensile	Cartaceo - elettronico	mensile
Uscita filtropressa/ Impianto WWTP	Depuratore biologico	Indice volumico del fango		trimestrale	Cartaceo - elettronico	trimestrale
		Analisi composizione dei fanghi		trimestrale	Cartaceo - elettronico	trimestrale
		Controllo visivo delle vasche		giornaliero	Cartaceo - elettronico	giornaliero
		Prova di tenuta delle vasche		annuale	Cartaceo - elettronico	annuale

3.1.7 – Rumore

Tabella C11 – *Rumore, sorgenti*

Sorgente prevalente (reparto o apparecchiatura)	Punto di misura degli effetti della emissione	descrizione	Frequenza del controllo	Metodo di riferimento	reporting
pompe e linee vasca V66	Confine stabilimento	Pompe sollevamento acque vasca di raccolta acque bianche di stabilimento al depuratore (vasca V66)	Ogni due anni o ogni variazione significativa	Campionamento del rumore con fonometro Bruel&Kjaer mod.2260 mat. 1933824	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Valvola regolatrice serbatoio acqua di processo Area di stoccaggio brodo pufa Torre MITA	Confine stabilimento	Carico acqua di processo da tank a serbatoio soda caustica Funzionamento del motore della ventola e del gruppo pompa			
Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities	Confine stabilimento	Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities			
Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities	Confine stabilimento	Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities			
pompa pozzo n°2 Locale Robuschi	Confine stabilimento	Pompa per emungimento acqua pozzo 2 Funzionamento dei compressori aria impianto Robuschi			
Torri evaporative Distilleria	Confine stabilimento	Torri per il raffreddamento dell'acqua per scambio termico con aria			

sfiato Estrazione 4	Confine stabilimento	Sfiato essiccatore Air Bed sul tetto del fabbricato del reparto Estrazione 4			
Sfiato vapore	Confine stabilimento	Sfiato di vapore presso pozzo n° 10			
Pompa salamoia reparto Estrazione 5	Confine stabilimento	Pompe della salamoia utilizzate per il reparto Estrazione 5			

N.B. A conclusione degli interventi programmati secondo il piano di risanamento acustico, allegato a ns comunicazione DG/484 del 29/10/08, saranno effettuate indagine fonometriche indipendentemente dalla verifica periodica succitata

Tabella C12 – *Rumore*

Postazione di misura	Rumore differenziale	frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
pompe e linee vasca V66	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Valvola regolatrice serbatoio acqua di processo Area di stoccaggio brodo pufa Torre MITA	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Rumore prodotto dalle fermentazioni / estrazioni, utilities	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
pompa pozzo n°2 Locale Robuschi	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Torri evaporative Distilleria	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
sfiato Estrazione 4	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Sfiato vapore	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico
Pompa salamoia reparto Estrazione 5	NO	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB	Cartaceo - elettronico

3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 – *Controllo rifiuti in ingresso*

L'impianto in esame non ha rifiuti in ingresso

Tabella C14 – *Controllo rifiuti prodotti (1 di 2)*

Attività	Rifiuti prodotti (codice CER) 2007	Smaltim. (t/a)	Ubicazione stoccaggio	Recupero (t/a)	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Rifiuti legati alle attività di processo / laboratori / manutenzione / magazzini	070501	0	magazzino		Analisi per verifica pericolosità	Registro – formulario - MUD	annuale
	070504	374	magazzino				
	070508	0	magazzino				
	070510	92	magazzino				
	070512	182	magazzino				
	070513	112	magazzino				
	070514	0	magazzino				
	130205	0,4	magazzino				
	150101		magazzino	6			
	150102		magazzino	0,032			
	150103		magazzino	15			
	150106		magazzino	65			
	150110	9	magazzino				
	150203	2	magazzino				
	160103		magazzino	0			
	160211		magazzino	0,3			
	160213		magazzino	0,2			
	160214		magazzino	4			
	160303	0,95	magazzino				
	160304	0,0005	magazzino				
	160305	0,213	magazzino				
	160306	15	magazzino				
	160506	5	magazzino				
	170202		magazzino	0			

Tabella C14 – *Controllo rifiuti prodotti (2 di 2)*

Attività	Rifiuti prodotti (codice CER) 2007	Smaltim. (t/a)	Ubicazione stoccaggio	Recupero (t/a)	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Rifiuti legati alle attività di processo / laboratori / manutenzione / magazzini	170405		magazzino	63	Analisi per verifica pericolosità	Registro – formulario - MUD	annuale
	170601	0	magazzino				
	170603	3	magazzino				
	170604	0	magazzino				
	170904	95	magazzino				
	180103	2	magazzino				
	190905	1	magazzino				
	200139		magazzino	2			
	200201		magazzino	4			
	200304	46	magazzino				

NB: In caso di rifiuti provenienti da una nuova produzione o da una variazione del processo produttivo, si provvede alla **caratterizzazione analitica del rifiuto** e, in conformità alla normativa vigente, si attribuisce il codice CER, la classificazione di pericolo, e si determina la necessità dell'ADR.

Tabella C14 bis – Controllo aree raccolta rifiuti pericolosi e non

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Integrità contenitori	visivo	quindicinale	Cartaceo - elettronico	quindicinale
Integrità fusti	visivo	quindicinale	Cartaceo - elettronico	quindicinale
Integrità cisternette	visivo	quindicinale	Cartaceo - elettronico	quindicinale

Integrità pavimentazione	visivo	quindicinale	Cartaceo - elettronico	quindicinale

3.1.9 – Suolo

Tabella C15 – *acque sotterranee*

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Vasche	Prove di tenuta	annuale	Cartaceo - elettronico	annuale
Pozzi di captazione	Monitoraggio analitico	semestrale	Cartaceo - elettronico	semestrale

Tabella C15 bis – acque sotterranee

Pozzo di captazione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzo 2 e pozzo 3	Cromo totale	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo – elettronico	Semestrale
	Ferro	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Cadmio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Arsenico	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Mercurio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Nichel	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Zinco	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Piombo	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Rame	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Manganese	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Clorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Triclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Cloruro di vinile monomero	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	1,2 dicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	1,1 dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Tricloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Tetracloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Esaclorobutadiene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	Sommatoria Organoalogenati	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	1,1 -Dicicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	1,2 - Dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
	1,2 - Dicloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale

1,1,2 - Tricloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
1,2,3 - Tricloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
1,1,2,2 - Tetracloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
Tribrometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
1,2 dibromoetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - ettronico	Semestrale
Dibromoclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
Bromodiclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
Acetone	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
MIBK	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
pH	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale
Conducibilità elettrica	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo - elettronico	Semestrale

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.1.1 – Controllo fasi critiche, manutenzione, depositi

Tabella C16 – ***sistemi di controllo delle fasi critiche del processo***

Attività	Macchina	Punto di misura	Parametro / inquinante	UM	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Produzione principi attivi per l'industria farmaceutica ed alimentare mediante fermentazione, estrazione e purificazione	fermentatori	Interno	Temperatura-pressione-livello-PH	°C-bar-lt	continuo	Informatico e cartaceo	annuale
	Apparecchiature di processo nei reparti di estrazione	interno	Temperatura-pressione-livello-PH	°C-bar-lt	continuo	Informatico e cartaceo	annuale

Tabella C17 – ***interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari***

Macchinario	Tipo di intervento	frequenza	Data inizio intervento giorni / mese	Data fine intervento giorno / mese	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità
Fermentatori	Controlli preventivi/predittivi (vibrazioni, temperatura, assorbimento elettrico, visivo, spessimetrico etc.	15 giorni	Come da piano di manutenzione in essere		Loog-book di reparto ad ogni intervento
Apparecchiature di processo nei reparti di estrazione	Controlli preventivi/predittivi (vibrazioni, temperatura, assorbimento elettrico, visivo, spessimetrico etc.	mensile	Come da piano di manutenzione in essere		Loog-book di reparto ad ogni intervento

Tabella C18 – ***Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc…)***

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Vasche	visivo	*	*	*
Serbatoi	visivo	*	*	*
Bacini di contenimento	visivo	*	*	*

* Quanto previsto dal piano di Manutenzione e controllo in essere e dalle procedure interne di controllo ed autoispezione:
- SOP/HSE/011"Controllo serbatoi e aree di stoccaggio ";
- NOR/020 "Autoispezioni"

3.2.2 – indicatori di prestazioni

Tabella C19 – ***monitoraggio degli indicatori di performance***

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	reporting
IN ARIA				
polveri	t/h	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	semestrale
NOX	t/h	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000	annuale	semestrale
solventi	t/h	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	semestrale
(IN ACQUA)				
COD	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
Fosforo tot.	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
N-NH4	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
N-NO3 Azoto nitrico	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
N-NO2 Azoto nitroso	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
N tot	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
Solidi sospesi	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
Sali disciolti	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
Cloruri	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale
Solfati	mg/l	Prodotto nei mesi	Mensile / semestrale	semestrale